Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Ingegneria Industria e dell'Informazione e dell'Economia

Laurea Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza

Economia della Globalizzazione

Lezione 12 Il modello dei vantaggi comparati di Ricardo: un ripasso

Marco Veronese Passarella

Anno accademico: 2023/2024

1. Il costo opportunità

- Consideriamo un'economia in cui **tutte le risorse vengono impiegate**, ossia in cui non vi è mai mancanza di domanda per i prodotti e i fattori produttivi.
- Tali risorse possono essere utilizzate per produrre cose diverse (p.es. vino e formaggio). Esiste un ***trade-off***: per produrre più vino, dobbiamo produrre meno formaggio.
- Il **costo opportunità** di un bene esprime questo *trade-off*: è il costo di un bene (vino) in termini di un altro bene (formaggio).
- Un paese ha un **vantaggio competitivo** nel produrre un bene se il suo costo opportunità in termini degli altri beni è più basso in quel paese di quanto non sia negli altri paesi.
- La teoria dei **vantaggi comparati** (proposta da David Ricardo, 1817, come critica delle *Corn Laws*, 1815-1846) sostiene che il commercio tra due paesi benefici entrambi i paesi se ciascuno esporta i beni in cui possiede un vantaggio competitivo.
- Non deve essere confuso con il **vantaggio assoluto** (già descritto da Adam Smith, 1776), in cui i paesi esportano quei beni che possono produrre al minor costo assoluto.

2. Il modello dei vantaggi comparati

- Ipotesi: *a*) **forza lavoro unico fattore di produzione**; *b*) due beni prodotti (vino e formaggio); *c*) la tecnica è descritta dalla produttività del lavoro = inverso del lavoro impiegato per unità di prodotto; *d*) due paesi (H = *Home* e F = *Foreign*).
- Le combinazioni di beni che possono essere prodotti nel paese H sono rappresentate dalla **frontiera delle possibilità produttive** (**FPP**), che mostra la quantità massima di vino che può essere prodotta per ogni data quantità di formaggio.
- In termini formali, i limiti alla produzione sono definiti dalla disuguaglianza:

$$a_{LC} \cdot Q_C + a_{LW} \cdot Q_W \leq L$$

dove L è l'offerta totale di lavoro, a_{LC} è la quantità di lavoro necessaria a produrre un'unità di formaggio, Q_C è la produzione di formaggio, a_{LW} è il coefficiente di lavoro per il vino e Q_W è la quantità prodotta di vino.

- Se la forza lavoro è l'unico fattore, la FPP del paese H è una **semiretta**, il che mostra che il **costo opportunità** del vino in termini di formaggio è **costante**.
- In particolare, il costo opportunità è pari al **valore assoluto della pendenza** della FPP del paese H.

3. Un esempio numerico

- Dati per il paese H: $L = 1000$, $a_{LC} = 1$, $a_{LW} = 2$.
- I costi opportunità per ogni paese possono essere derivati dalla tabella dei coefficienti di lavoro.
- La FPP è definita da:

$$Q_W = \frac{L}{a_{LW}} - \frac{a_{LC}}{a_{LW}} \cdot Q_C$$

- Da cui:

$$Q_W = 500 - \frac{1}{2} \cdot Q_C$$

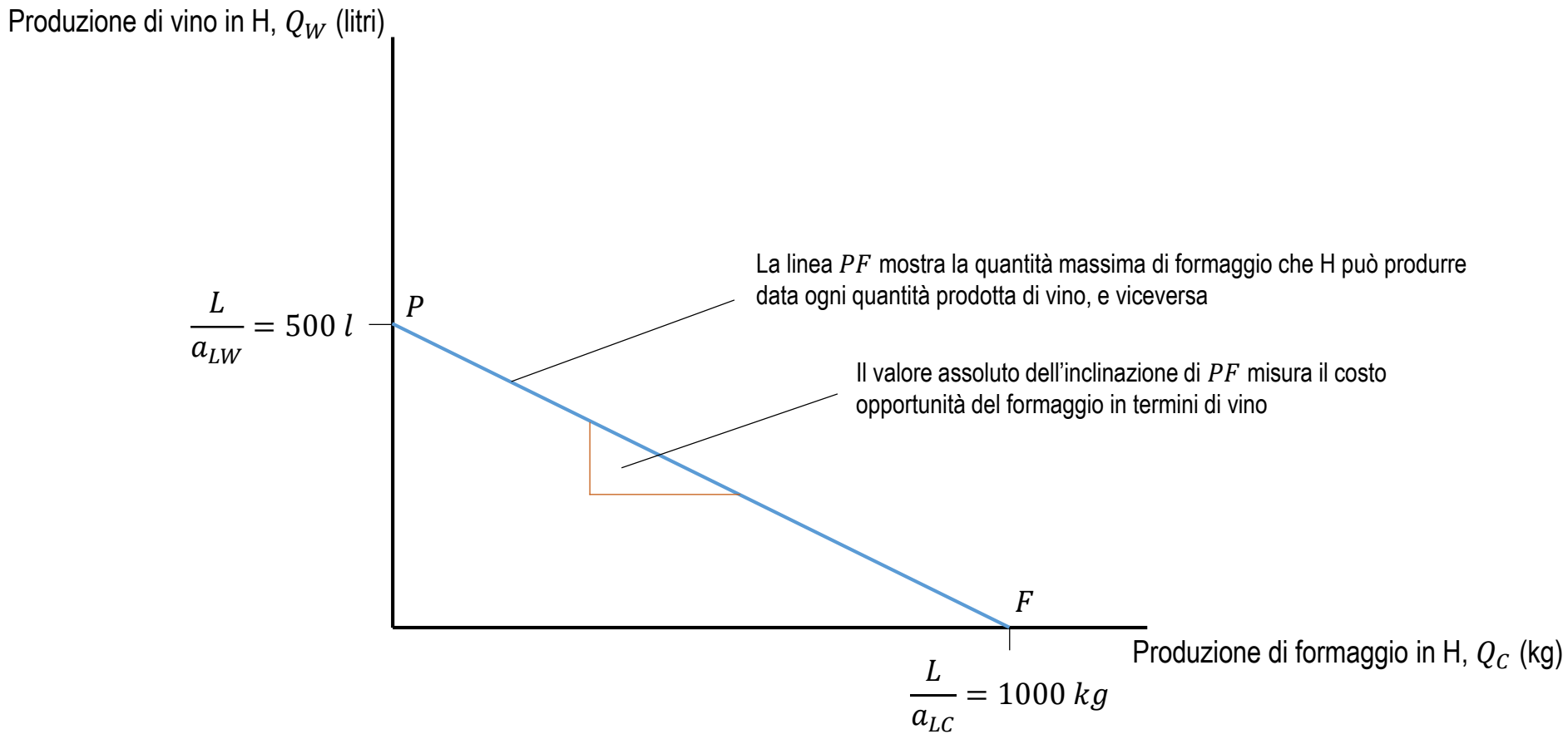
Se mettiamo Q_W sulle ordinate e Q_C sulle ascisse, la FPP di H è una curva inclinata negativamente.

Possiamo produrre 1000 unità di formaggio e 0 di vino, o 500 di vino e 0 di formaggio, oppure una combinazione di queste.

Coefficienti di lavoro per unità di prodotto		
	Formaggio (a_{LC})	Vino (a_{LW})
Paese H	1	2
Paese F	6	3

Costi opportunità		
	Formaggio $\left(\frac{a_{LC}}{a_{LW}}\right)$	Vino $\left(\frac{a_{LW}}{a_{LC}}\right)$
Paese H	**½ vino**	2 formaggio
Paese F	2 vino	**½ formaggio**

4. La frontiera delle possibilità produttive di H



5. Prezzi e offerta relativa

- La FPP mostra le diverse combinazioni di beni che l'economia o paese H *può* produrre. Per stabilire cosa produrrà in pratica, dobbiamo considerare i **prezzi**.
- Si noti che P_C/P_W **è il prezzo relativo** del formaggio, mentre a_{LC}/a_{LW} **è il costo opportunità** del formaggio in termini di vino per il paese H.
- In **assenza di commercio internazionale** (autarchia), i prezzi relativi dei beni sarebbero pari ai coefficienti relativi di lavoro: $P_C/P_W = a_{LC}/a_{LW}$.
- Tuttavia, il commercio internazionale può far sì che i due rapporti non coincidano più.
- Regola generale: il paese H **si specializza** nella produzione di formaggio **se il prezzo relativo del formaggio eccede il suo costo opportunità** in termini di vino, ossia se: $P_C/P_W > a_{LC}/a_{LW}$.
- Se, invece, $P_C/P_W < a_{LC}/a_{LW}$ il paese H si specializza nella produzione di vino.
- Infine, se $P_C/P_W = a_{LC}/a_{LW}$, il paese H non si specializza.

6. Il commercio internazionale

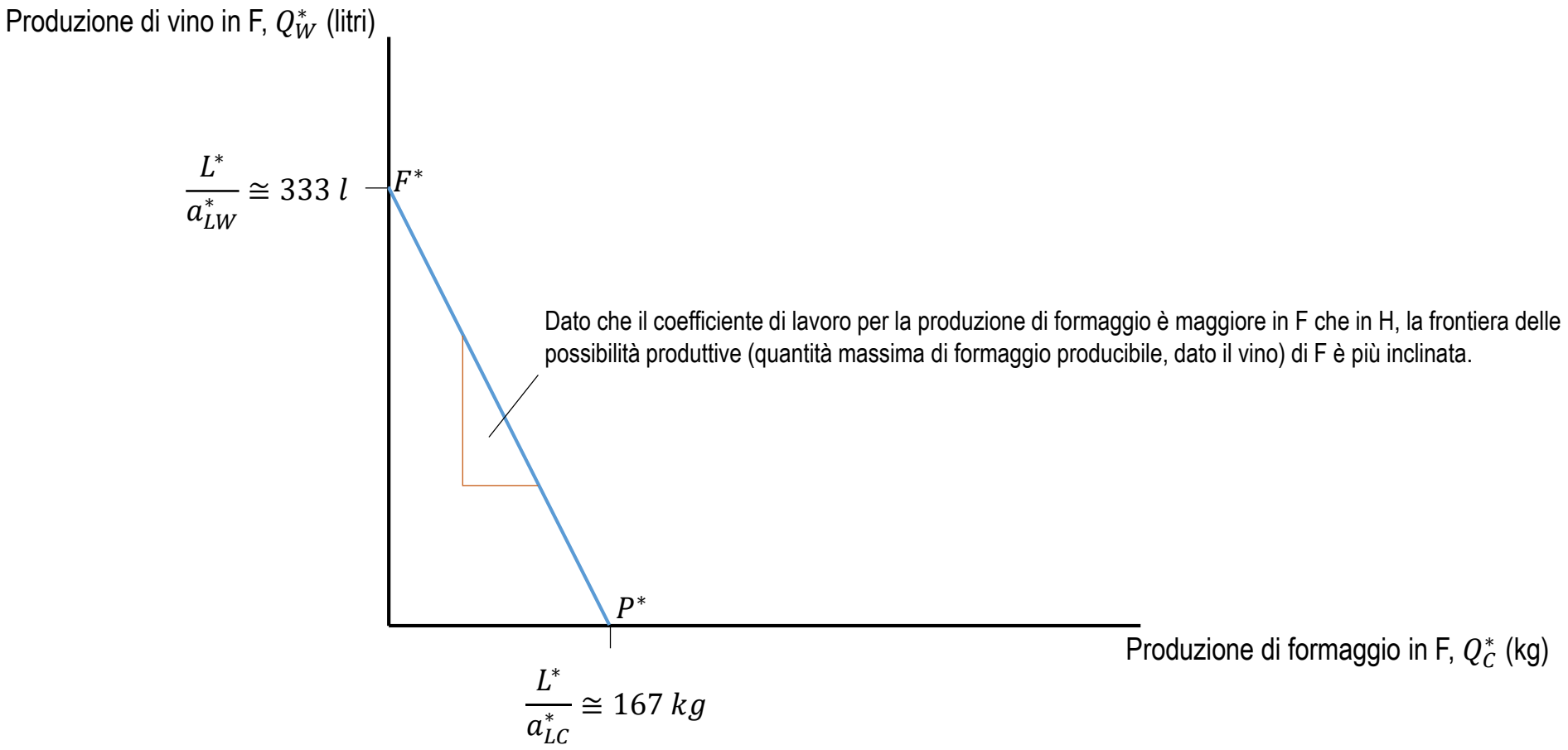
- Consideriamo ora il paese estero, F, e ipotizziamo che il paese H abbia un minore costo opportunità nella produzione di formaggio rispetto a F:

$$\frac{a_{LC}}{a_{LW}} < \frac{a_{LC}^*}{a_{LW}^*}$$

dove gli asterischi denotano le grandezze del paese F.

- P.es. possiamo ipotizzare che: $a_{LC}^* = 6$ e $a_{LW}^* = 3$ (vedi tabella), dunque: $a_{LC}^*/a_{LW}^* = 2$.
- H ha dunque un vantaggio comparato nella produzione di formaggio (perché $1/2 < 2$).
- Nota che la condizione per cui H ha un vantaggio comparato implica la considerazione di **tutti e quattro i coefficienti di lavoro** (costi opportunità), non solo il costo del lavoro nella produzione di formaggio in ciascun paese (ossia il vantaggio assoluto).
- Nell'esempio, H ha un vantaggio assoluto in entrambe le produzioni, ma F ha un vantaggio comparato nella produzione di vino (vedi tabelle).
- La FFP di F è più inclinata di quella di H. Nel nostro esempio: $Q_W^* = \frac{1000}{3} - \frac{6}{3} \cdot Q_C^* = 333 - 2 \cdot Q_C^*$.

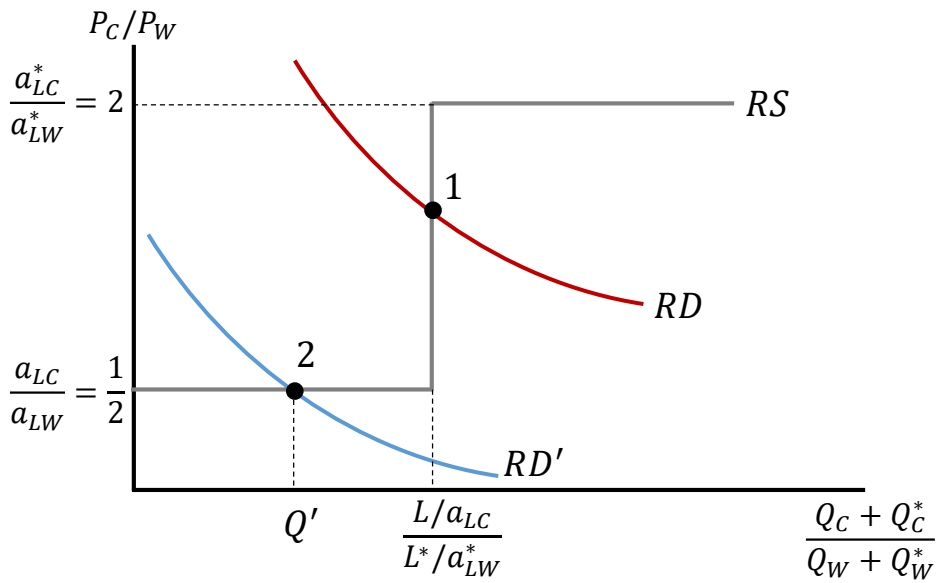
7. La frontiera delle possibilità produttive di F



Dato che il coefficiente di lavoro per la produzione di formaggio è maggiore in F che in H, la frontiera delle possibilità produttive (quantità massima di formaggio producibile, dato il vino) di F è più inclinata.

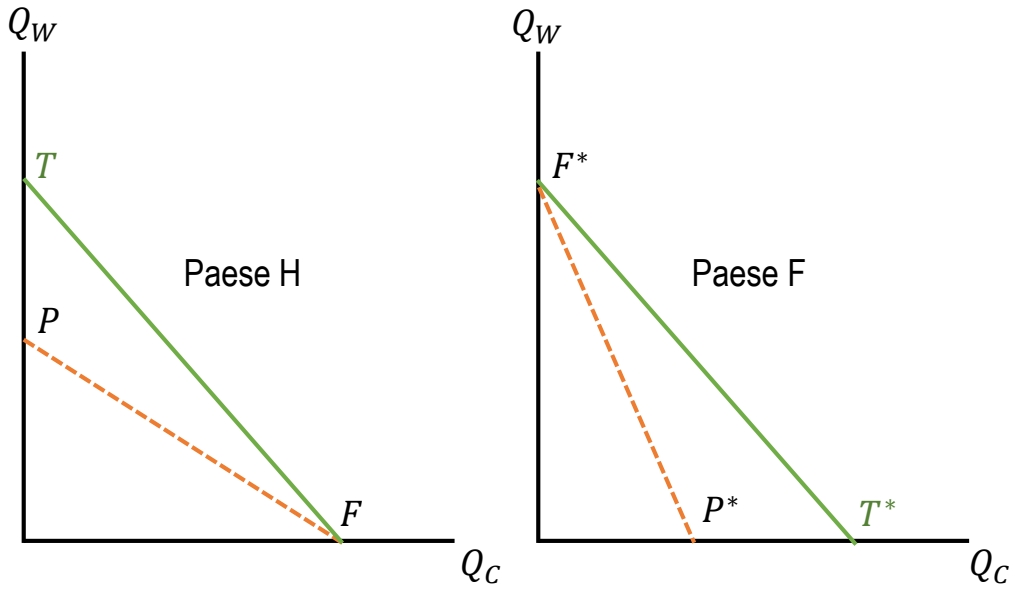
8. Ancora sui prezzi relativi

- In **assenza di commercio**, i prezzi relativi sarebbero determinati dai coefficienti relativi di lavoro.
- Il prezzo relativo del formaggio nel paese H sarebbe a_{LC}/a_{LW}. Nel paese F, sarebbe a^*_{LC}/a^*_{LW}.
- Se c'è **commercio internazionale** e il prezzo relativo del formaggio è maggiore in F che in H, diviene profittevole spedire formaggio da H a F e spedire vino da F a H.
- Questo processo si ferma quando i prezzi sono divenuti uguali. Il prezzo relativo finale del formaggio sarà **tra a_{LC}/a_{LW} (prezzo minimo) e a^*_{LC}/a^*_{LW} (prezzo massimo)**. Il prezzo esatto, P', dipenderà dalla domanda aggregata.
- Possiamo distinguere cinque scenari sulla base del prezzo:
  - Se $P' < a_{LC}/a_{LW}$, non si produce formaggio.
  - Se $P' = a_{LC}/a_{LW}$, H può produrre qualunque quantità dei due beni.
  - Se $P' > a_{LC}/a_{LW}$, H si specializza in formaggio (e F in vino).
  - Se $P' = a^*_{LC}/a^*_{LW}$, F può produrre qualunque quantità dei due beni
  - Se $P' > a^*_{LC}/a^*_{LW}$, non si produce vino, ma solo formaggio.



9. I vantaggi del commercio internazionale

- L'esito normale del commercio (nel modello di Ricardo) è che il prezzo del bene si stabilisce tra i livelli pre-scambio nei due paesi.
- L'effetto della convergenza nei prezzi relativi è che ciascun paese si specializza nella produzioe del bene caratterizzata dal minor coefficiente di lavoro per unità di prodotto.
- Lo scambio modifica le possibilità di consumo di ciascun paese. In assenza di scambio, le **possibilità di consumo** corrispondono alle **possibilità di produzione**.
- In presenza di scambio, ciascun paese gode di una **scelta più ampia**.



10. Considerazioni finali

Luoghi comuni e fraintendimenti

- *Il commercio internazionale è benefico solo se l'economia è abbastanza solida da reggere la concorrenza internazionale*. Se il modello di Ricardo è corretto, allora i vantaggi competitivi dipendono sia dalle produttività relative che dai salari relativi.
- *La concorrenza internazionale è sleale e danneggia gli altri paesi quando è basata su bassi salari* (vedi punto precedente).
- *Il commercio internazionale non è desiderabile se i lavoratori ricevono salari molto più bassi che in altri paesi*. Per Krugman et al., non bisogna chiedersi se quei lavoratori debbano essere pagati di più, ma se le esportazioni dal loro paese peggiorino la loro condizione.

Estensione. Il modello di Ricardo può essere esteso alla produzione di più beni.

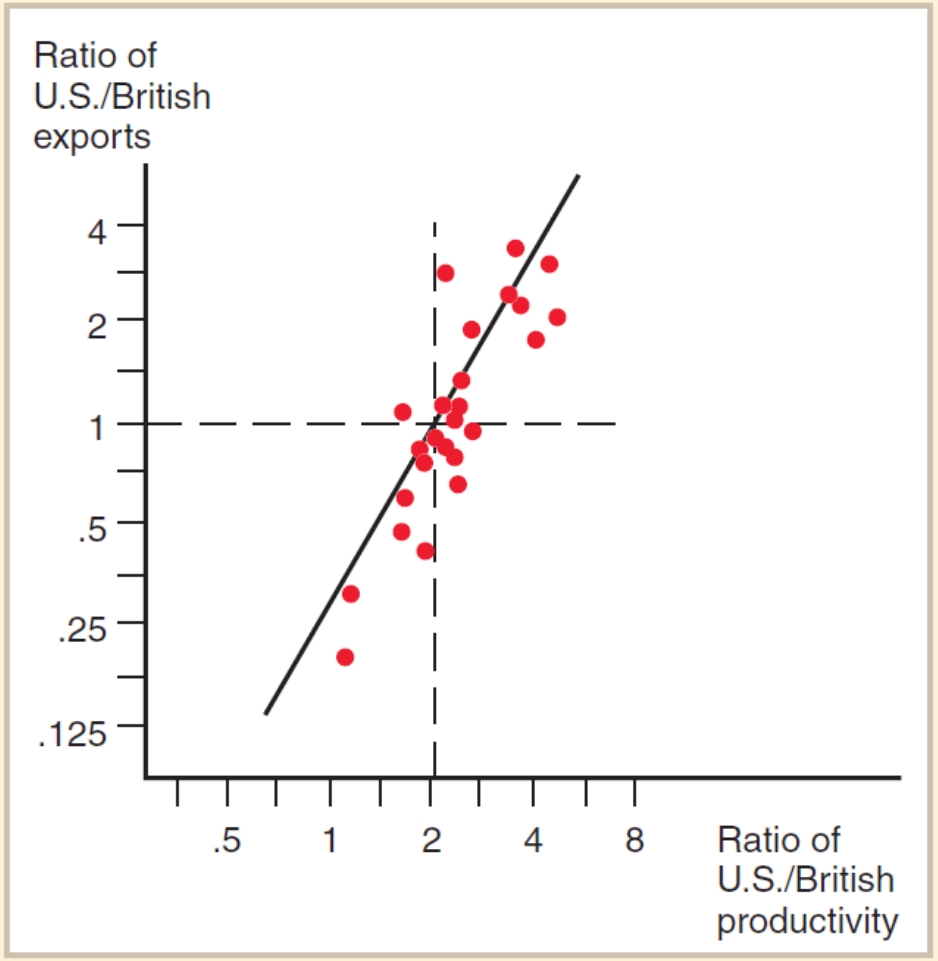
Evidenza empirica. La maggiore previsione del modello è che i paesi esportino beni in cui la loro produttività relativa è più elevata. Che dicono i dati? Non è chiarisima. Una delle ragioni potrebbe essere che la produttività aggregata è affetta da seri problemi di misurazione...

11. Produttività ed esportazioni: evidenze

Figure 3-6

Productivity and Exports

A comparative study showed that U.S. exports were high relative to British exports in industries in which the United States had high relative labor productivity. Each dot represents a different industry.



Riferimenti essenziali

P. R. Krugman, M. Obstfeld, M. J. Melitz, **Economia Internazionale 1 – Teoria e politica del commercio internazionale**, decima edizione, Pearson, capitolo 3.

Vedi anche slides della lezione 2.

Fine della Lezione 12

Per informazioni contatta:

marco.veronesepassarella@univaq.it